



ALLEANZA PER L'ITALIA

Il sottoscritto Alberto Rossi, capogruppo di Alleanza per l'Italia, presenta la seguente

INTERROGAZIONE

Premesso che con il decreto Legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993, poi sostituito dal decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, si è dato corso alla riforma generale del pubblico impiego, informandola al principio della privatizzazione del rapporto di lavoro di impiegati e dipendenti pubblici;

che per la stragrande maggioranza dei lavoratori del pubblico impiego (Stato, regioni ed enti locali) vale la disciplina civilistica, nonché le disposizioni vigenti sui "rapporti di lavoro subordinato nell'impresa";

che fatta eccezione per i profili professionali che hanno mantenuto una disciplina propria (magistrati, forze dell'ordine, personale delle carriere diplomatica e prefettizia), la dirigenza pubblica è soggetta a contratti particolari, legati al conseguimento di obiettivi;

che in ragione di tali premesse, se ai rapporti di lavoro nel pubblico impiego si uniforma la medesima disciplina applicata ai lavoratori del settore privato, una volta che quest'ultima viene cambiata, dovrebbero applicarsi le stesse modifiche anche per gli impiegati pubblici;

Considerata la difficile congiuntura economica italiana e richiamata la consapevolezza che solo uno sforzo generale, una condivisione collettiva dei sacrifici che sono richiesti possano aiutare il nostro Paese a uscire dal tunnel della recessione e della crisi che apriranno nel corso di quest'anno e del 2013 scenari drammatici sotto il profilo sociale e della tenuta stessa della nostra democrazia;

Sottolineato come la strada da percorrere, la sola che possa consentirci di superare questo difficile momento sia uno spirito vero e concreto di solidarietà che superi ogni forma di differenza e di privilegio;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

Il Sindaco per conoscere quali orientamenti egli intenda esprimere al riguardo;

In particolare

- a) se ritenga utile sostenere l'esigenza di uniformare il mercato del lavoro al fine di superare differenze e tutele che renderebbero meno equo e più limitato l'obiettivo di cambiare, migliorare, modernizzare il mondo del lavoro italiano;
- b) se ritenga opportuno esprimere al Governo nazionale il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Pordenone, con particolare riguardo alla difficile e complessa attuazione della riforma del mercato del lavoro.

Alberto Rossi

